

Rep. n. 2023/000022
Prot. RM/2023/0002073
del 03/08/2023

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società SEIPA S.r.l., P.IVA/C.F., 05753661007, avente sede legale in via di Porta Medaglia, 131 00144 Roma (RM), per lo svolgimento della Campagna Mobile attività di recupero e di smaltimento di rifiuti (operazioni R12 e D13) nell'ambito dell'intervento di somma urgenza per il servizio di gestione dei rifiuti presenti sull'area sita nel Comune di Roma tra via del Foro Italico e via della foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025”, nonché le successive modifiche e integrazioni alla stessa.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. di Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto legislativo del 3 settembre 2020, n. 121, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;*
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”;*
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali,* convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l’art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”;*
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante *“Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;*
- la Delibera del Consiglio Regionale Lazio 5 agosto 2020, n. 4, recante *“Piano Regionale di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006”.*

Visto, altresì

il Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022.

Premesso che

con nota acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U.I. 0955093 del 03/10/2022, la Società SEIPA S.r.l., P.IVA/C.F., 05753661007, avente sede legale in via di Porta Medaglia, 131 00144 Roma (RM), ai sensi

dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., ha presentato richiesta di autorizzazione allo svolgimento di una campagna di attività mediante l'esercizio di un impianto mobile,

la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha condotto l'istruttoria relativa alla realizzazione della campagna mobile in esame ai sensi della D.G.R. Lazio n. 864/2014;

la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha trasmesso con nota prot. R.U.U. 0079071 del 23/01/2023, acquisita con nota prot. RM51 del 24/01/2023, la "Relazione di chiusura dell'istruttoria svolta dagli Uffici Regionali dell'Area A.I.A.";

la campagna mobile si inserisce nell'ambito dell'intervento di somma urgenza per il servizio di carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento, trasporto a discarica dei rifiuti presenti sull'area sita in Roma tra via del Foro Italico e via della foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi. Tale area è stata recentemente oggetto di servizio di pulizia dalla situazione di degrado igienico – sanitario – ambientale tramite abbattimento di manufatti precari, rimozione dei rifiuti e ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica, di competenza dell'Area Vigilanza e Bacini Idrografici. Il presente intervento è finalizzato al conferimento presso impianti di recupero o smaltimento dei rifiuti già cerniti e differenziati per codici EER presenti sull'area golenale sita in Roma, tra via del Foro Italico e via della Foce dell'Aniene;

la campagna mobile avrà la durata massima pari a 29 giorni lavorativi effettivi;

l'impianto mobile che eserciterà la campagna in argomento è costituito da:

- un vaglio rotante marca DOPPSTADT MODELLO SM 518 PLUS N.1655, autorizzato con Determinazione Regione Lazio G02776 del 16/03/2020 e con Determinazione Regione Lazio G12592 del 21/09/2022 (modifica non sostanziale con inserimento operazioni R12 e D13);
- da nastro trasportatore di collegamento, marca TECNOMIX CENTRO, modello NTR 13000, matricola 2012_07_101 precedentemente autorizzato con Determinazione Regione Lazio n. G12330 del 11.09.2017;

l'impianto mobile suddetto è autorizzato a gestire 60.000 tonnellate/anno per una potenzialità massima di trattamento di 200 tonnellate/giorno e 25 tonnellate/ora;

le tipologie di rifiuti che saranno trattate presso l'impianto mobile afferiscono unicamente al codice EER 20 03 01 "Rifiuti urbani non differenziati" per un quantitativo presunto di circa 600 mc (pari a circa 900 t);

i rifiuti saranno sottoposti alle operazioni di gestione R12 e D13;

saranno trattate circa 30 tonnellate di rifiuti al giorno tramite una selezione manuale su nastro trasportatore ed una successiva selezione meccanica tramite vaglio rotante;

i rifiuti che potrebbero provenire dalle operazioni di trattamento rifiuti (EER 19 12 01, EER 19 12 02, EER 19 12 04, EER 19 12 07, EER 19 12 09 e EER 19 12 12) saranno inviati ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati, nonché trasportati da ditte iscritte nella idonea categoria dell'albo nazionale gestori ambientali.

All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Relazione tecnica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto mobile di gestione rifiuti (come da allegato IM3);
- Allegato IM5;
- Copia autorizzazioni all'esercizio dell'impianto;
- Attestazione versamento tariffa istruttoria a favore della Regione Lazio;
- Copia Polizza RC;
- Copia documento identità legale rappresentante.

La documentazione, sia tecnica sia amministrativa relativa al presente procedimento è consultabile sul box

della Regione Lazio al seguente [link: https://regionelazio.box.com/v/SEIPAcampagnaMobileRoma](https://regionelazio.box.com/v/SEIPAcampagnaMobileRoma)

Considerato che

ai sensi di quanto disposto dal co. 15 dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Autorità Competente nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività;

essendo la durata massima della campagna mobile stimata in 29 giorni effettivi, la stessa non è stata sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del vigente D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato, altresì, che

in ottemperanza al principio di leale collaborazione, l'Area A.I.A. della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio, con nota prot. R.U.U. n. 1043173 del 21/10/2022, ha dato avvio al procedimento al fine di acquisire dagli Enti competenti il rispettivo parere di competenza, trasmettendo in formato elettronico la documentazione tecnico-amministrativa di cui sopra, al fine di acquisire il rispettivo parere di competenza ai sensi della D.G.R. n. 864/2014;

alla nota regionale sopra citata, ha dato riscontro ARPA Lazio - Unità Valutazioni Ambientali, con nota acquisita al protocollo regionale R.U.I. n. 1096948 del 04/11/2022, nella quale sono state riportate valutazioni tecniche e le prescrizioni operative che si riportano sinteticamente di seguito:

- 1) è onere della Ditta mettere in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo;
- 2) è opportuno che la Ditta provveda alla copertura dei cumuli di rifiuti in caso di eventi meteorici. Si fa comunque riferimento ad un piazzale con pavimentazione in asfalto nel layout di cantiere, ove avvengono il trattamento e la messa in riserva dei rifiuti e che risulta dotato di rete già esistente ovvero verrà predisposta una cordolatura di una porzione del piazzale in modo che gli eventuali effluenti originati vengano raccolti per essere trattati ovvero conferiti in impianto esterno come rifiuti. Occorre che il Proponente specifichi in modo circostanziato la soluzione prescelta. Osservando comunque che l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge. In ogni caso, in base alla disponibilità presso il sito, si predilige il posizionamento dei rifiuti da trattare e del macchinario su area pavimentata;
- 3) le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;
- 4) la documentazione presentata non contiene alcuna relazione previsionale di impatto acustico e pertanto dovrà essere integrato il presente aspetto;
- 5) ciascun cumulo di rifiuti e/o materiale recuperato deve essere caratterizzato da un'altezza massima di 6 metri e una pendenza massima di 45° in ottemperanza alla D.G.R. n. 34 del 26/01/2012;
- 6) le misure di contenimento per la riduzione delle acque meteoriche di dilavamento devono interessare anche i rifiuti in uscita, oggetto di deposito temporaneo presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto, al fine di evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;

con nota pervenuta al prot. Regione Lazio R.U.I. n. 1222206 del 02/12/2022, la Società ha fornito riscontro alle integrazioni ed ai chiarimenti richiesti da Arpa Lazio, provvedendo altresì a fornire la richiesta relazione previsionale di impatto acustico.

Atteso che

sono state considerate esaustive le informazioni e indicazioni fornite nella relazione tecnica, allegata all'istanza acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U.I. n. 0955093 del 03/10/2022, come integrata dalla nota della Seipa S.r.l. acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U.I. n. 1222206 del 02/12/2022 e che, ai

sensi della D.G.R. n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti ai quali sono stati richiesti in quanto non pervenuti nei termini previsti dal co. 15 art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

sussistono le condizioni per potere rilasciare, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'autorizzazione per lo svolgimento della campagna di attività di recupero e smaltimento di rifiuti (operazioni R12 e D13) nell'ambito dell'intervento di somma urgenza per il servizio di carico e trasporto ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento trasporto a discarica dei rifiuti presenti sull'area sita nel Comune di Roma tra via del Foro Italico e via della foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi, utilizzando l'impianto mobile già autorizzato di cui in premessa, fatte salve le condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche sopra riportate, che la società è tenuta a rispettare, oltre al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla normativa in vigore per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Considerate tutte le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, che qui si intendono integralmente richiamate, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area A.I.A. della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio in ossequio al principio di leale collaborazione

DISPONE

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società SEIPA S.r.l., con sede legale in via di Porta Medaglia 131 - CAP 00134 Roma, CF/PIVA 05753661007, allo svolgimento della campagna mobile per il trattamento di rifiuti non pericolosi nel cantiere sito tra via del Foro Italico e via della foce dell'Aniene in corrispondenza dell'ex campo nomadi nell'ambito dell'intervento di somma urgenza per il servizio di carico e trasporto dei rifiuti ai centri di trattamento con avvio al recupero e/o smaltimento;
- B. di stabilire che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U.I. n. 0955093 del 03/10/2022, come integrata dalla nota acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U.I. n. 1222206 del 02/12/2022;
- C. di specificare che la campagna mobile avrà una durata di 29 giorni lavorativi effettivi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività e che saranno trattati unicamente rifiuti con codici EER 20 03 01 "Rifiuti urbani non differenziati" per un quantitativo presunto di circa 600 mc (pari a circa 900 tonnellate);
- D. di specificare che per la campagna mobile sarà utilizzato un impianto mobile, di proprietà della stessa Società Seipa S.r.l., costituito da: un vaglio rotante marca DOPPSTADT MODELLO SM 518 PLUS N.1655, autorizzato con Determinazione Regione Lazio G02776 del 16/03/2020 e con Determinazione Regione Lazio G12592 del 21/09/2022 (modifica non sostanziale con inserimento operazioni R12 e D13) e da un nastro trasportatore di collegamento, marca TECNOMIX CENTRO, modello NTR 13000, matricola 2012_07_101, autorizzato con Determinazione Regione Lazio n. G12330 del 11.09.2017;
- E. di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nel progetto allegato all'istanza e relative integrazioni indicate al punto B, alle prescrizioni di cui alla nota Arpa Lazio prot. R.U.I. n. 1096948/2022 riportate nei "considerata", ed a quelle contenute negli atti autorizzatori regionali delle parti dell'impianto mobile riportate al punto C., nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
 - 1) la Società SEIPA S.r.l. (di seguito "Società") dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna;
 - 2) la Società dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - 3) i rifiuti prodotti nel corso della campagna di recupero dovranno essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. ed essere gestiti nel rispetto di quant'altro previsto dalla parte Quarta dello stesso decreto;
 - 4) per quanto attiene agli aspetti acustico-ambientali:
 - il responsabile dell'attività dovrà procedere alla verifica di compatibilità dei livelli di rumore del cantiere in esercizio con i limiti della zona previsti per i recettori e, in caso di difformità, presentare

nuova documentazione di impatto acustico ambientale;

- come previsto dal "*Regolamento di disciplina della Gestione del rumore ambientale sul territorio di Roma Capitale*", gli esiti della suddetta verifica dovranno essere descritti in apposita documentazione tecnica, redatta da un tecnico competente in acustica iscritto all'E.N.T.E.C.A. entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, che dovrà essere detenuta presso il cantiere a disposizione delle Autorità di controllo e vigilanza;

- 5) dovranno essere rispettati, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
 - 6) la Società dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
 - 7) la Società dovrà aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);
 - 11) la Società, prima dell'avvio della campagna mobile dovrà presentare copia della Polizza di Assicurazione per eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento/danno ambientale dell'impianto mobile, con massimale non inferiore a € 5.000.000, nonché copia della garanzia finanziaria per la gestione dei rifiuti, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e ss.mm.ii., prestata a favore del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, per un importo minimo pari a € 200.000,00. La suddetta garanzia potrà essere restituita a termine della campagna di trattamento, previo sopralluogo con esito positivo da parte degli enti di controllo;
 - 12) la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
 - 13) la Società, terminata la campagna, dovrà ripristinare il sito;
 - 14) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- G. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;
- H. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;
- I. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- J. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla SEIPA S.r.l. ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma".

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale nella specifica sezione "*Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*", di cui al seguente link: <https://www.comune.roma.it/web/it/commissario-straordinario-di-governo-giubileo-2025.page>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

Roberto Gualtieri